

**Corsi e master****I neo-creativi conquistano le università**

Disegnatori di giocattoli, progettisti di paesaggi e

giardini, sceneggiatori. Ma anche esperti di sicurezza e frodi, gestori del rischio, economisti «ambientali» e funzionari dediti alla semplificazione. Ecco alcuni dei corsi più particolari e di nicchia (ma spendibili) offerti dalle università milanesi.

A PAGINA 4 Dal Monte

**Corsi e master** Le richieste del mercato: sicurezza, progettazione e ambiente

# Dal turismo al design dei giocattoli

## Università, le professioni emergenti

### Gli studi per trovare impiego in aziende ed enti pubblici

Progettazione e conservazione del giardino e del paesaggio. Food design, management del made in Italy. Politiche per la sicurezza e politiche per la pubblica amministrazione. Turismo, design dei giocattoli, sceneggiatura. Sono corsi triennali, magistrali, master. Spesso di nicchia, con un numero ridotto di studenti. Ma con un mercato del lavoro in fermento, ricettivo, capace di assorbire profili mirati. Ecco alcuni dei corsi più particolari offerti dalle università milanesi. Alcuni sono nuovissimi, altri esistono da anni: il denominatore comune è la spendibilità nel mondo del lavoro e la specificità delle competenze insegnate. Piccole «oasi formative» che intercettano professioni emergenti, bisogni nascenti di aziende e società.

Come «Amministrazione e politiche pubbliche», un corso di laurea magistrale dell'università Statale che forma fun-

zionari e dirigenti. Insegna la «smart regulation», la semplificazione di leggi e procedimenti attraverso l'informatica e l'organizzazione snella del lavoro. È frequentato sia da giovani sia da persone che hanno già un impiego nella pubblica amministrazione. Gli sbocchi, certo, sono sempre meno indirizzati verso il pubblico, visto il generale blocco dei concorsi. Ma anche le aziende cercano queste figure: «Tutte le imprese sono soggette a norme e regolamenti e hanno bisogno di persone che sappiano districarsi tra la burocrazia — spiega la docente Gloria Regonini —. Molti dei nostri studenti lavorano anche in quelle società che aiutano le imprese a partecipare ai bandi europei».

Un altro filone in crescita è quello dei corsi legati al mondo dell'alimentazione. Un chiaro effetto-Expo: in Statale parte in autunno la laurea magistrale in «Environmental

and food economics», un corso interamente in inglese che forma esperti dello sviluppo sostenibile, con tanto di partnership con Eataly. Allo Iulm sta per debuttare il master in «Food design»: dall'esposizione al marketing, un corso per diventare «progettisti del settore alimentare». L'ateneo propone da undici anni anche un master in «Management del made in Italy», con sbocchi nella moda e nel design.

Di «made in Italy», stavolta rispetto al patrimonio culturale, si occupa anche il corso magistrale della Bicocca in «Turismo, territorio e sviluppo locale». Forma operatori esperti in viaggi sostenibili. In piazza della Scienza si studia anche «Biostatistica», corso magistrale con l'80 per cento di studenti occupati a un anno dal titolo. Analizzano dati sull'ambiente, gestiscono sistemi di sorveglianza, interpretano studi demografici e medici.

Alla Cattolica invece, si formano gli esperti di «Politiche per la sicurezza», un corso magistrale che insegna a scovare truffe e frodi e apre la strada al concorso per la carriera in polizia (come commissari). In largo Gemelli studiano anche i futuri sceneggiatori: il master in «Scrittura e produzione per la fiction e per il cinema», all'ottava edizione, vanta ex alunni nelle maggiori case di produzione italiane e internazionali. Al Politecnico i 25 iscritti al master in Progettazione del giardino e del paesaggio trovano lavoro in sei mesi. Così come chi frequenta il corso di alta formazione in «Toy design»: i progettisti di giocattoli sono ricercatissimi, in Italia e all'estero. E alla Bocconi arrivano da tutto il mondo per il master in «Risk management»: si diventa esperti in gestione del rischio finanziario. Spendibilità entro un anno: quasi 100 per cento.

**Alessandra Dal Monte**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Profili competitivi**

I corsi di nicchia si rivolgono a mercati piccoli ma ricettivi, con buone opportunità

## Le opportunità di lavoro



## STATALE



**Valorizzazione del territorio montano** (laurea triennale)

**il 76%** dei laureati lavora a un anno dal titolo



**Amministrazione e politiche pubbliche** (laurea magistrale)

oltre **il 90%** dei laureati lavora a un anno dal titolo

## BICOCCA



**Turismo territorio e sviluppo locale** (laurea magistrale)

**il 65%** dei laureati lavora a un anno dal titolo



**Biostatistica e statistica sperimentale** (laurea magistrale)

**l'80%** dei laureati lavora a un anno dal titolo

## POLITECNICO



**Toy Design** (corso di alta formazione)

**il 60%** degli studenti lavora a un anno dal titolo



**Progettazione e cons. del giardino e del paesaggio** (master)

**il 90%** degli studenti lavora a sei mesi dal titolo

## CATTOLICA



**Politiche per la sicurezza** (laurea magistrale)

**l'86%** dei laureati lavora a un anno dal titolo



**Scrittura e produzione per la fiction e il cinema** (master)

**l'80%** degli studenti lavora a un anno dal titolo

## BOCCONI



**Quantitative finance and risk management** (master)

**il 96,8%** degli studenti lavora a un anno dal titolo

## IULM



**Management del made in Italy** (master)

**il 70%** degli studenti lavora a un anno dal titolo

D'ARCO

## Laurea in Statale

## Dai classici alle mandrie allevate in montagna



Sonia Spagnoli

Al liceo — classico — aveva in mente di fare la giornalista. Poi ha trascorso un'estate in malga. E ha capito che prendere in mano l'azienda agricola di famiglia sarebbe stato il suo futuro. Così invece di studiare Lettere Sonia Spagnoli, 26 anni, si è iscritta al corso di «Valorizzazione del territorio montano», una laurea triennale offerta dall'università

Statale di Milano con sede a Edolo, alta Val Camonica. Oggi Sonia è titolare dell'attività aperta molti anni fa dai suoi genitori, un allevamento di bovini con caseificio a conduzione familiare nel suo paese d'origine, Gianico. D'inverno vive in casa e d'estate si trasferisce per tre mesi in malga, a Berzo Inferiore, con le sue mucche da latte. «Abbiamo 60 capi di bestiame e produciamo in casa il formaggio tipico della zona, il silter, da poco diventato Dop. Siamo anche entrati in un consorzio di produttori», racconta Sonia. Ma non solo: «Organizziamo attività didattiche per i bambini, collaboriamo con le colonie per mostrare ai piccoli in vacanza che cos'è un alpeggio, apriamo la malga per chi la vuole visitare. Tutte attività che ho imparato all'università, sotto la voce "valorizzare la montagna". E che ho insegnato anche ai miei genitori». Nessun rimpianto per la carriera giornalistica mai iniziata? «No, quello che faccio mi piace tantissimo».

A.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Corso in Cattolica****Il «cacciatore di frodi»  
tra software e criminalità**

Andrea Zanchi

Da Arezzo a Milano per diventare «analista di frodi». Andrea Zanchi, 28 anni, ha frequentato il corso dell'università **Cattolica** in «Crime and tech», una laurea magistrale che oggi si chiama «Politiche per la sicurezza». Due anni di economia, statistica, informatica e analisi della criminalità organizzata, per metà in italiano e per metà in inglese, che

insegnano a scovare truffe e gruppi criminali. A tre anni dal titolo Andrea lavora nel gruppo di assicurazioni Zurich. In gergo, il suo ruolo si definisce «social network analysis». In pratica Andrea deve scovare le reti di persone in grado di perpetrare frodi assicurative: «Uso un particolare programma informatico inventato per aiutare le forze dell'ordine a individuare i gruppi della criminalità organizzata. Il software collega nomi e indirizzi e disegna una mappa dei profili sospetti». In due anni di lavoro Andrea ha già sventato diverse frodi. Un mestiere, il suo, sempre più ricercato: il gruppo Zurich ha creato un team di analisti per difendersi dai colpi dei truffatori. E la gestione della sicurezza interessa sempre più anche alle aziende. «Il settore è in crescita, chi ha competenze mirate trova facilmente lavoro. Io ci ho messo sei mesi per entrare nel gruppo. Un sogno che si realizza: come triennale avevo studiato Scienze dell'investigazione all'Aquila, desideravo proseguire in questo percorso».

**A.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Studentessa alla Bicocca****Esperta di turismo  
sul lago di Garda**

Micol Dusi

Dopo la laurea triennale in Economia Micol aveva già ricevuto diverse offerte di lavoro. In banca e in azienda. Ma non le ha accettate. Voleva continuare a studiare per specializzarsi nella sua passione, il «turismo sostenibile». Non si tratta di un'espressione vuota: «Progettare viaggi e itinerari che

valorizzino il territorio è il senso profondo del turismo. Io sogno di riuscirci sul lago di Garda, dove vivo, meta molto gettonata ma con formule per nulla attente alla comunità locale». Per questo Micol si è iscritta alla laurea magistrale in «Turismo, territorio e sviluppo locale» dell'università di Milano-Bicocca. E ha scelto di fare una tesi sperimentale ritagliata ad hoc su un paesino del Gardesano, Muslone. «Ho provato a immaginare di trasformare questo borgo medievale in un "albergo diffuso", formula ricettiva che punta a recuperare gli antichi paesini coinvolgendo nell'attività turistica anche i loro abitanti. Io ho chiesto il parere di una trentina dei 50 residenti, tutti signori anziani che hanno sempre lavorato i campi. Ne sono stati entusiasti». Per realizzare concretamente l'idea, però, servono fondi: «Ho contattato enti, consorzi, privati per cercare risorse o bandi a cui partecipare. Non ho trovato nulla. Ma non demordo».

**A.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

